



ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO

ARCHIVIO STORICO

ARCHIVIO DEL SOPPRESSO MONASTERO DI
ASTINO

Documenti sciolti (1612 - 1793)

Monastero di Astino

Bergamo - Associazione

1107 - 1797

Il monastero di Astino fu fondato nel 1107, anno in cui è documentato l'acquisto di terre da parte di alcuni notabili bergamaschi "ad utilità dell'edificando monastero di Astino". Con queste acquisizioni si voleva favorire l'insediamento dei Vallombrosani a Bergamo, fortemente travagliata a quel tempo dalla lotta per le investiture e per la presenza sulla cattedra vescovile del vescovo Arnolfo, scomunicato perché simoniaco. Fin dalla sua istituzione la toscana Congregazione Vallombrosana con la carismatica figura del suo fondatore San Giovanni Gualberto, aveva lottato con forza contro la simonia (mercimonio delle cariche ecclesiastiche) e per il ritorno della Chiesa alla purezza evangelica, sostenendo la riforma ecclesiastica di papa Gregorio VII. La diffusione dei Vallombrosani nell'Italia Settentrionale nel XII secolo con la fondazione di 17 monasteri è da inquadrarsi in questo ambito riformatore. Il monastero, entrato ufficialmente a far parte della Congregazione dell'Osservanza Vallombrosana nel 1493, fu oggetto di una completa ricostruzione a partire dal 1515. Le precedenti strutture del cenobio, risalenti in parte all'epoca romanica e al XV secolo, furono progressivamente demolite per far posto a un imponente edificio con torrione angolare, esemplare sul modello della casa-madre dell'Ordine a Vallombrosa.

Anche alcune opere decorative come la raffinata Ultima Cena, eseguita per il refettorio dal fiorentino Alessandro Allori (oggi conservata presso il Palazzo della Ragione) rispondevano all'impronta data dai numerosi abati toscani, a cui spesso era affidato il governo del monastero. Completato all'incirca nel 1611, esso mantenne sostanzialmente la sua struttura fino alla soppressione nel 1797. Il restauro complessivo del vasto edificio, promosso della Fondazione MIA e ancora in corso, ha evidenziato la bellezza di molte sale conventuali e recuperato affreschi finora celati sotto uno spesso strato di bianco (scialbo), steso tra Otto e Novecento, quando il monastero era stato adibito prima a manicomio e poi ad abitazione di agricoltori e a cascina.

Archivio storico del Monastero di Astino

Strumenti di corredo e Bibliografia

Non presenti.

Bibliografia di riferimento.

Archivio storico del Monastero di Astino

01/01/1612 - 31/12/1793

Consistenza: Volume e filza

L'archivio del monastero è andato disperso e smembrato. Alcune unità archivistiche sono confluite nelle serie patrimoniali dell'ospedale di Bergamo. Di seguito sono descritte due unità archivistiche provenienti dall'originale archivio.

Archivio storico del Monastero di Astino

Estremi produzione: 01/01/1612 - 31/12/1793

Estremi formazione: 01/01/1612 - 31/12/1793

Consistenza: 2 pezzi

Volume e filza

Stato di conservazione: buono

Serie I

Astino

01/01/1612 - 31/12/1793

Nella serie è confluito il carteggio miscellaneo superstite dei vari smembramenti.

1

"Per la reverendissima Abbazia d'Astino. Commenduni"

1612 - 1681

Atti di causa.

Volume cartaceo, cc.n.n., legatura originaria

Lingua: italiano

Classificazione: I

Segnatura: 1

2

"Carte dell'epoca databile dell'anno 1769 con la legge in stampa del 7 settembre 1768. Astino.

Ciò appartiene alla filza Ricordanze"

1769 - 1793

Miscellanea.

Filza cartaceo, cc.n.n.

Lingua: italiano

Note:

Con documento del 1542.

Classificazione: I

Segnatura: 2